

B I M B I N A T U R A 2022-2023

Avrò cura di te

(Maria Loretta Giralda – CameloZampa 2021)

La fattoria come luogo di esperienze e di relazioni

a cura di

Irene Castrucci

Francesca D'Anna

Loriana Ottaviani



*In ogni seme piccolo dorme una pianta grande
Giganti chiusi in un piccolo posto
Dentro i pinoli i pini, le querce nelle ghiande,
In ogni seme un albero nascosto
Ma non l'albero intero, con foglie e rami e legno
Basta tenerlo in mano per capirlo
Nel seme c'è il racconto, nel seme c'è il disegno
Che terra e cielo leggono
Per costruirlo
(Bruno Tognolini)*

La metafora della semina ci accompagnerà in questa prima parte dell'anno dedicata all'accoglienza.

Accogliere un nuovo anno che inizia, accogliere il cambiamento e accogliere i "piccoli semi" che verranno e accompagnarli nella loro crescita.

Il piccolo seme con le sue grandi potenzialità di sviluppo si accosta molto all'idea del bambino e al suo meraviglioso viaggio della crescita.

Seguendo i ritmi di madre natura, lasceremo che i giochi e i disegni dei bambini raccontino questo viaggio, che la loro allegria echeggi nel vento, nella terra e negli orizzonti sconfinati della fantasia. Seguiremo il ritmo delle stagioni e ci lasceremo guidare dai colori, dai suoni della Natura.

L'obiettivo "Bambini in natura" è quello di accompagnare i nostri bambini nella scoperta delle loro capacità, a germogliare nella e con la Natura.

Il compito della Guida e dei genitori è quello di preparare un terreno fertile che possa agevolare la loro crescita, dando loro la giusta luce, la giusta acqua, la giusta sicurezza per crescere in armonia con sé stessi e con la Natura.

I protagonisti: le bambine e i bambini

I protagonisti di quest'anno sono un gruppo eterogeneo di 12 bambini.

10 di loro hanno già frequentato la fattoria lo scorso anno, solo 2 sono i bambini che si trovano a vivere l'esperienza in fattoria per la prima volta.

Con bambini di età eterogenea è una scelta consapevole, un'opportunità per favorire ampie possibilità di relazione e costruzione di rapporti significativi sia tra coetanei che tra bambini di età diverse.

Il cuore del progetto

Il cuore del progetto è la *fattoria*, uno spazio educante dove la *natura è la prima maestra*.

Un universo avvolgente ricco di sensazioni, emozioni, suggestioni, ricerche, esperienze, da cogliere, raccogliere e far fiorire in ogni istante.

Le piante, le erbe, i fiori, la terra, il vento, il sole, il cielo, le nubi, la pioggia, i sassi, i profumi, i sapori ... saranno terreno fertile e fonte inesauribile di scoperte su cui costruire l'affascinante viaggio della crescita.

Ci metteremo in cammino e non saremo soli, saranno al nostro fianco le nostre maestre asinelle che, con affettuosa presenza, sapranno insegnarci la ricchezza del tempo lento e disteso dove un incontro affettuoso può avere la forma di un naso caldo, una carezza pelosa, una passeggiata senza meta o un'allegria risata ragliante. E poi le mucche, le galline, i conigli, gli animali grandi, piccoli e piccolissimi, animali arrampicatori, saltellanti, striscianti, volanti di ogni foggia e colore... ognuno di loro saprà essere testimone e messaggero della diversità meravigliosa della natura.

Infine, ma non alla fine, la comunità degli adulti costituita dalle famiglie e dalle guide che con fiducia, rispetto e pazienza accoglieranno l'importante compito di proteggere il *maestro interiore del bambino*, sostenendo le sue naturali risorse esplorative, di apprendimento, di autonomia... con la certezza di ricevere in cambio il prezioso dono di poter imparare da lui.

Gli strumenti in-gioco

1. La buona relazione

Coltiveremo quella dimensione di armonia in grado di alimentare il clima di *fiducia*, di *ben-essere* e di *condivisione*. Quell'unione significativa che si costruisce insieme piano piano, che mette in comunicazione le teste mani e i cuori. Quel processo di accoglienza che si nutre di *rispetto* e *riconoscimento*. Quel *legame emotivo* che definisce la qualità dei rapporti, il senso di appartenenza che connette bambini-adulti, adulti-adulti, bambini-bambini.

2. Ascoltare con gli occhi i giochi dei bambini

“La capacità di ascolto dell'adulto è come lo specchio in cui il bambino ritrova esplicitata la propria forma e che gli consente quel consolidamento che è necessario per l'acquisizione di nuove conoscenze e per lo sviluppo di una creatività consapevole dei propri strumenti”.

Questo pensiero di A. Ginzburg offre lo spunto per sottolineare il bisogno che bambino ha di avere accanto un adulto in grado guardare in modo aperto, ricettivo, non giudicante, un adulto capace di accettare l'affascinante sfida di camminare insieme a lui sulle strade delle sue ricerche e della sua conoscenza.

Un adulto con funzioni di *guida*, “potentemente organizzato” ma aperto e flessibile; *un attento documentatore della cultura infantile capace di tessere con essa le sue proposte (Paola Tonelli).*

3. La cura

Prendersi cura di un bambino è forse l'espressione più raffinata di quella che può definirsi “etica del dono”, che è alla base di ogni professionalità educativa e della più generale riflessione pedagogica.

La cura che si fonda sul dono reciproco, che si esplicita con comportamenti di sollecitudine e attenzione nei confronti del bambino, lavorando per promuovere la sua autonomia, senza provocare dipendenza.

4. Un tempo a misura di bambino

In fattoria il tempo è il tempo della natura, il tempo che segue il ritmo disteso, il tempo delle sfumature invisibili, della ricerca della sintonia, il tempo “perso” che, con i bambini è un tempo ritrovato. Questo tempo prezioso che consente ad ogni bambino di vivere il “suo tempo” assaporando la libertà di giocare, correre, inventare ed affermare il suo *diritto all'ozio* nella sua accezione di respiro, quiete, riflessione, interiorità, qualità necessarie per il suo sviluppo.

Organizzazione della giornata

Attraverso il fare quotidiano il bambino scopre l'altro e comincia a tessere le prime relazioni

Diamo alla giornata una cadenza rituale, dedichiamo tempo ai piccoli gesti che ci fanno stare bene, i momenti dedicati alla cura, alle carezze, agli eventi significativi del nostro stare insieme.

Pensiamo ad una organizzazione della giornata che favorisca un “tempo piano” cioè un tempo quieto, disteso fatto anche di pause per raccogliersi, accogliersi e ascoltarsi e incontrarsi.

Attraverso l'osservazione delle loro ricerche comprendiamo cosa attrae la loro attenzione, cosa li inibisce cosa accompagna il loro benessere, cercando di dare risalto ed amplificare quelle esperienze in risonanza con i loro interessi.

- 8,00 - 9,40 Rituale di accoglienza, braccia che lasciano andare, braccia che accolgono, insieme allestiamo in giardino i centri di interesse, diamo il buongiorno alla natura salutando gli animali del pollaio, prendendoci cura delle nostre piantine, concediamoci il tempo per giocare liberamente
- 9,45 Prepariamoci per il rituale della colazione, apparecchiamo con cura la tavola, laviamo, tagliamo la frutta, ...
- 10,00 Merenda - Intorno al cerchio dell'amicizia cantiamo dandoci il buongiorno e chiamandoci per nome, balliamo insieme prendendoci per mano, condividiamo il piacere di una fiaba o di un libro. Igiene personale. Rituale del riordino
- 10,30 -11,15 Esperienze nei centri interesse e/o passeggiate, esplorazioni in fattoria
- 11,15 Prepariamoci al rituale del pranzo. Lavaggio delle mani.
- Aparecchiamento
- 11 ,30- 12,30 Pranzo. Riordino
- 12,45 - 13,30 Igiene personale. Relax. Prima uscita
- 13,30 Rituale per prepararsi al riposo
- 14,00 – 15,00 Riposo . Giochi rilassanti per chi non dorme
- 15,00-15,30 Risveglio dolce e coccole. Igiene personale
- 15,30-16 Prepariamo la merenda. Merenda
- 16,00 - 16,30 Gioco libero in attesa del ricongiungimento

Lo spazio pensato

Immaginiamo un ambiente in grado di incoraggiare un sereno dialogo di attiva e spontanea sperimentazione, che li renda protagonisti delle loro esperienze, liberi di agire, scoprire, soffermarsi, ascoltare, esplorare.

Di seguito le tre aree che definiscono le cornici di esperienze in fattoria.

1. Svolgendosi prevalentemente all'aperto, lo *spazio natura* rappresenta la prima principale area di esperienza, uno spazio educatore libero, aperto non strutturato fonte inesauribile di scoperte e ricerche da parte del bambino.

Campi coltivati, prati, colline, valli, sentieri, alberi da frutto, piante ed erbe spontanee e naturalmente le numerose famiglie di animali. Tutto ciò che è percorribile con lo sguardo, i sensi e la fantasia.

2. Lo *spazio giardino*, un'area riservata dove si compiono i principali rituali della giornata, un ambiente ampio e raccolto concepito come *un'aula verde* con diversi centri di sperimentazione

- la casetta delle galline e dei conigli, un luogo di osservazione e di accudimento di piccoli animali da cortile

- la zona attrezzata per le attività motorie (parete delle arrampicate, delle corde, delle altalene)

- la zona per le esperienze con la sabbia

- i tavoli per il pranzo, le merende e per le attività espressive

- *atelier espressivi per attività* euristiche, grafico-pittoriche, di manipolazione, di tessitura, ritaglio e incollaggio, costituiti da ceste contenenti l'occorrente ed i materiali specifici per lo svolgimento delle attività, facilmente allestibili in giardino dagli stessi bambini durante il momento di accoglienza e facilmente riordinabili nella *casa* al termine della giornata o del loro utilizzo

- *laboratorio dei materiali naturali* realizzato con la paziente raccolta di materiale da parte dei bambini (rami, rametti, ramaglia, cortecce, radici, ghiande, foglie... di diverse forme e dimensioni...) classificati e conservati in appositi cestoni in una zona precisa del giardino, da utilizzare per sperimentazioni, giochi e costruzioni come capanne, recinti, percorsi tattili, motori, allestimenti temporanei...

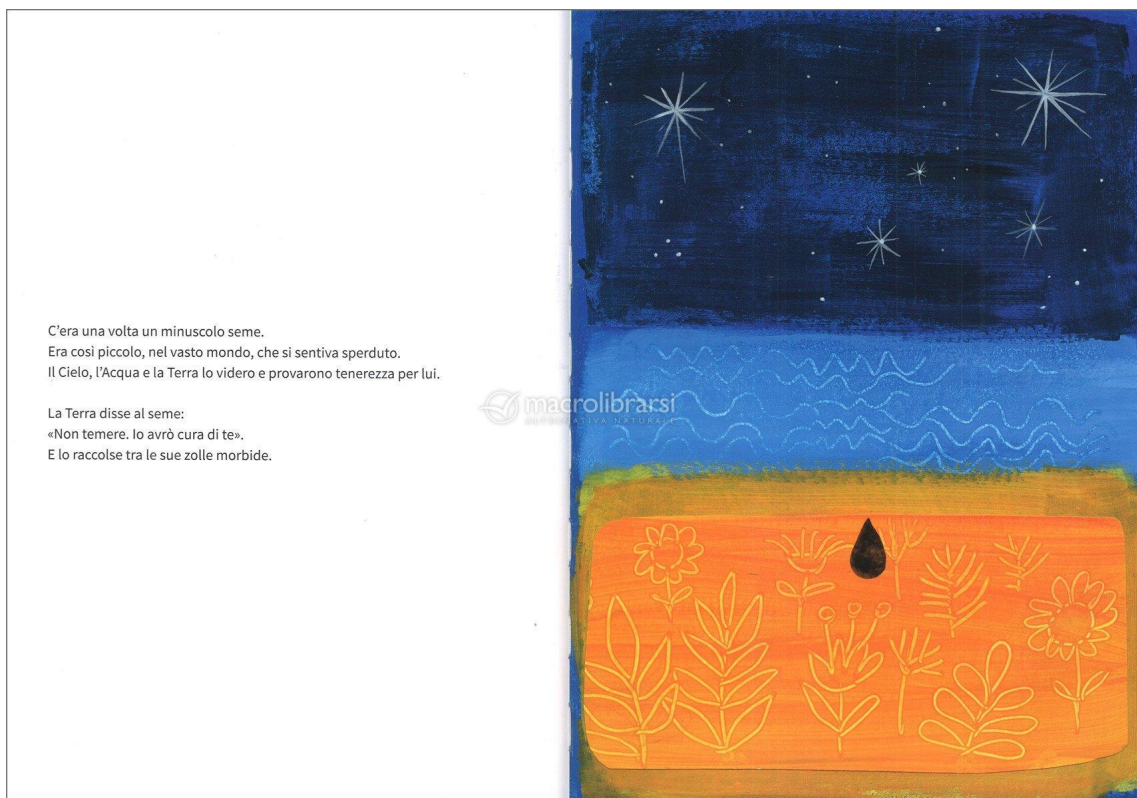
- Il campo come *area scavi, dighe e canali*, un terreno circoscritto a disposizione dei bambini dedicato ai giochi di acqua, di terra, di fango, di scavo e costruzioni, di trasporto e galleggiamento... *Labirinti, sipari, rifugi, tane, ponticelli, percorsi, tane*, formati da tronchi oppure da teli e corde in modo da disegnare spazi determinati ai quali si possono attribuire diverse funzioni

- *L'orto mobile con la* realizzazione l'aiuola delle erbe aromatiche e degli ortaggi di stagione.

3. *“La casa così”* un accogliente rifugio di campagna che profuma di buono, fruibile durante le giornate avverse e/o in specifici momenti della giornata dove sono presenti

- la zona accoglienza (per riporre zaini ed oggetti personali,...)
- la zona del riposo e del relax
- la zona dei servizi

Progetto Accoglienza *Settembre- Ottobre*



Dedichiamo il nostro tempo all'ambientamento o al ri-ambientamento, accogliamo i nuovi compagni, ritroviamo l'armonia, l'amicizia con i compagni conosciuti lo scorso anno, elaboriamo l'assenza di quelli che non frequentano più.

La festa di buon inizio! 12 settembre

Una merenda condivisa come momento conviviale di festosa accoglienza per il semplice piacere di conoscersi, rincontrarsi, stare insieme.

Scopriamo le novità della fattoria. Giochi di semi.

Seminare pace:

Bombe di semi, bombe che non fanno male!

L'argilla accoglie i semi, impastiamo, arrotoliamo tra le mani e facciamo delle palline... magiche... che poi ci divertiremo a lanciare nei campi della fattoria... una piantina germoglierà!

- Vendemmia (26/9)
- La festa della zucca (28/10)

Il seme, la terra e la luna *Novembre- Dicembre*

E' arrivata la luna giusta? E allora mettiamo a dimora i nostri semi. Troviamo un posticino dove costruire il nostro semenzaio di carote, ravanelli, cavolo rapa, cipolle. Facciamoci aiutare anche dai nostri genitori nella realizzazione dell'orto invernale. L'h u m u s profumato, giochiamo con questa terra speciale e lasciamo che accolga e accarezzi i nostri semi. Impariamo quali sono gli ingredienti per prenderci cura dei nostri bulbi: terra, luce, acqua, innaffiatoio, lente di ingrandimento... e amore!

- Festa di Natale (20/12)



Un giorno arrivò un uccellino. Era una minuscola capinera.
L'albero vide che l'uccellino si sentiva sperduto e gli disse:
«Vieni tra i miei rami e costruisci qui il tuo nido. Io avrò cura di te».

Semi odorosi e semi che si possono mangiare *Gennaio - Febbraio*

Facciamo conoscenza esplorando i semi odorosi della lavanda, dell'eucalipto, del finocchio, dell'anice stellato, del cacao... e per i più piccoli realizziamo dei sacchetti odorosi da stropicciare e gustare con i sensi.

Mandorle, noci, nocciole, pinoli, arachidi...

I fagioli, quanti tipi, quanti colori!

Semi di grano, orzo, avena, sorgo, miglio, sesamo...

Le lenticchie rosse e marroni.

Giardini di germogli.

Tanti tipi di riso... Quante buone zuppe, che gustosi risotti, che ricche insalate!

- Uscita sulla neve (30/1)
- Festa in Maschera (21/2)

I semi sono cibo per gli amici uccelli

Febbraio - Marzo

Costruiamo mangiatoie con materiali di riciclo. Facciamoci aiutare dai genitori!

- Laboratorio con i papà (17/3)



Giochi di travasi con i semi e semi che sanno suonare

Marzo - Aprile

Una volta, due volte tante volte tutte quelle che ci piace...mischiamo, separiamo diversi tipi semi; con l'aiuto di un imbuto, di un cucchiaino o con le mani... travasiamo da un recipiente ad un altro... in un infinito gioco di pazienza, concentrazione, piacere.

Che rumore fanno i semi? Costruiamo alberi della pioggia, maracas o barattoli o scatole sonanti con diversi tipi di semi e facciamo il gioco di indovinare che semino c'è dentro.

Opere con i semi

Maggio- Giugno

Linee lunghe , corte, dritte, storte, stradine, spirali, cerchi, ghirigori... realizziamo con i semi quadri, forme infinite e opere impermanenti.

Dipingiamo i piccoli semi di zucca, uniamo insieme queste particolari tessere realizzando mosaici o collane uniche e speciali.

- Laboratorio mamme (8/5)
- Uscita al mare (5/6)
- Notte in fattoria (9/6)

Storie di semi e di germogli

- *"Saremo alberi"* Mauro Evangelista - Ardebambini
 - *"Chissà dove"* Philip Giordano - Zoolibri
 - *"Il piccolo seme"* Eric Carle
 - *"Il nocciolo"* Isabel Pin - Nord-Sud Edizioni
 - *"Jack e il fagiolo magico"*
 - *"Prima dopo"* ed. Ippocampo
 - *"Storia di un piccolo seme"* Sam Godwin – Mondadori
- (... altri testi)